



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**Programma di Azione Nazionale per l'Agricoltura Biologica  
e i Prodotti Biologici per gli anni 2008 e 2009 – Azione 2.2**

## **Coltivazione biologica e trasformazione del pomodoro da industria: effetti su qualità e caratteristiche nutrizionali dei prodotti**

***BioPomNutri***

**Coordinatore di progetto: prof. Maria A. Rao**

*Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali  
Università degli Studi di Napoli Federico II*



## Obiettivi generali

- Caratterizzare il pomodoro da industria coltivato in regime biologico in termini di qualità nutrizionale e sicurezza alimentare e confrontarlo con quello prodotto in coltivazione convenzionale.



### *I fase*

caratterizzazione delle bacche fresche appena raccolte in termini di resa agronomica e di qualità composizionali e nutrizionali.



### *II fase*

prevede di valutare la qualità e le rese del prodotto trasformato.



## Obiettivi generali

- Individuare parametri qualitativi che evidenzino vantaggi della coltivazione biologica del pomodoro da industria e della sua trasformazione



Fornire strumenti reali al consumatore per compiere una scelta più consapevole e corroborata da evidenze scientifiche verso prodotti biologici





2. Conduzione delle prove agronomiche per aumentare le rese e la resistenza ai fattori avversi.
3. Raccolta delle bacche dai due campi sperimentali e trasformazione su impianto pilota.
4. Analisi di laboratorio per la valutazione dei parametri fisico-chimici e nutrizionali del prodotto fresco.
5. Valutazione delle rese di produzione e trasformazione.
6. Analisi di laboratorio per la valutazione dei parametri fisico-chimici e nutrizionali del prodotto trasformato.
7. Analisi statistica dei dati.
8. Divulgazione dei risultati e organizzazione di giornate di lavoro per gli operatori del settore.

# Unità operative

## Unità Operativa 1



*Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali (DiSSPAPA), Università di Napoli Federico II*  
responsabile: Prof.ssa Maria A. Rao

## Unità Operativa 2



*CRA, Centro di Ricerca per l'Orticoltura*  
responsabile: Dott. Massimo Zaccardelli

## Unità Operativa 3



*Azienda Speciale Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari - SSICA*  
responsabile: Dott. Luca Sandei

## Unità Operativa 4



Associazione Nazionale Industriali  
Conserve Alimentari Vegetali

*ANICAV- Ass. Naz. degli Industriali delle Conserve Alimentari Vegetali -*  
responsabile: Dott. Nicola Calzolaro

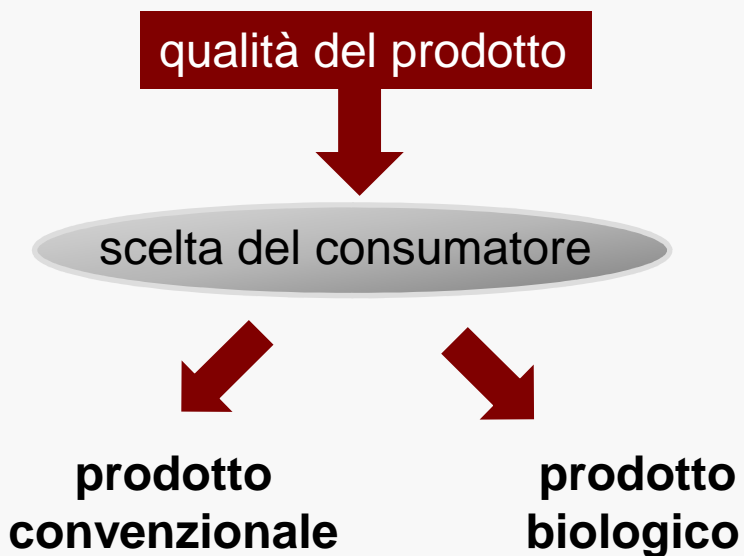


## Attività delle UO

UO	Attività
DiSSPAPA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinazione delle proprietà fisiche e chimiche del pomodoro fresco e trasformato</li> <li>• Analisi dei costituenti inorganici</li> <li>• Analisi proteomica degli estratti proteici</li> </ul>
CRA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestimento di campi sperimentali coltivati in convenzionale e in biologico</li> <li>• Conduzione di prove agronomiche secondo protocolli identici per ambedue gli ambienti</li> <li>• Valutazione delle rese di produzione e della qualità bio-morfologica delle bacche</li> </ul>
SSICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione delle materie prime</li> <li>• Valutazione delle caratteristiche qualitative morfologiche, fisico-chimiche e nutrizionali</li> <li>• Trasformazione industriale su impianti pilota</li> <li>• Valutazione delle rese di trasformazione e delle sopradette caratteristiche fisico-chimiche e nutrizionali sul prodotto finito</li> </ul>
ANICAV	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di giornate per gli operatori del settore</li> <li>• Preparazione materiale divulgativo</li> </ul>



## Risultati previsti



Utili informazioni agli **operatori del settore**:

1. vantaggi che una coltivazione biologica può apportare alle caratteristiche qualitative del pomodoro fresco e trasformato,
2. vantaggi economici che con una corretta gestione agronomica in biologico si rifletteranno nel medio e nel lungo periodo.



## Trasferibilità dei risultati

Il trasferimento e la diffusione dei risultati avverrà attraverso:

- pubblicazioni a carattere nazionale ed internazionale con un comitato editoriale qualificato.
- riviste a carattere divulgativo di ampia diffusione tra gli operatori agricoli.
- poster o comunicazioni orali a congressi nazionali ed internazionali.

La presenza dell'ANICAV all'interno del progetto permetterà:

- lo sviluppo di azioni di diffusione della tecnologia verso i produttori e gli utilizzatori;
- la divulgazione dei risultati attraverso giornate di lavoro rivolte agli operatori del settore.





## Trasferibilità dei risultati

### I incontro

presentazione del progetto e visita ai campi sperimentali ad Angri (Salerno)

### II incontro

presentazione dei risultati del primo anno di sperimentazione a Parma

### III incontro

presentazione dei risultati dell'intero progetto ad Angri

